

CINA-URSS Gratitude di Mosca per la collaborazione con la quale si è risolto l'episodio

I contatti si fanno più intensi Pechino restituisce un aereo dirottato

Il commercio lungo la frontiera dello Heilongjiang è aumentato del 60 per cento rispetto allo scorso anno - L'incontro di Li Peng con Gorbaciov - Si moltiplicano i canali di dialogo e di scambio politico - Ma i cinesi continuano a parlare dei «tre ostacoli»

Dal nostro corrispondente PECHINO — Un Antonov 24 sovietico viene dirottato sui cieli siberiani. Il vecchio ma solido bimotore a elica finisce — non si sa ancora come, né costretto da chi — con l'atterrare da qualche parte nello Heilongjiang, la provincia manciariana della Cina che confina con l'Urss lungo l'Amur e l'Ussuri. I cinesi in quattro e quattr'otto con la massima discrezione, facendo attenzione a non creare il minimo imbarazzo alla controparte sovietica, restituiscono passeggeri, equipaggio e, presumibilmente, il pilota o i piloti. La cosa avviene il 19 dicembre. Si viene a sapere ora che Pechino conferma — pur senza far trapelare i particolari — e Mosca esprime gratitudine alle autorità cinesi per lo spirito di collaborazione da buoni vicini.



mi di politica internazionale. Ma ci sono passi avanti anche sul piano dei contenuti, dei punti di incontro di questo dialogo? Questo è più difficile da dirsi. Kapitzin, a Pechino, ha parlato per la prima volta esplicitamente anche del tema dei rapporti tra i due partiti comunisti in Europa orientale, non al rapporto a livello stato-stato. Ma da parte cinese c'è maggiore freddezza. Sceso dalla scaletta dell'aereo che lo riportava da Mosca, Li Peng ha dichiarato, nel rispondere ad una domanda circa i frutti dei suoi colloqui a Parigi, Praga, Sofia e Mosca, che essi avevano avuto un esito estremamente positivo. Ma subito dopo un portavoce del ministero degli Esteri cinese si è affrettato a precisare che il vice-premier si riferiva ai colloqui in Europa orientale, non alla tappa in Urss. E la stampa cinese, in occasione dell'anniversario dell'intervento sovietico in Afghanistan non ha affatto attenuato la durezza dei toni.

MALI-BURKINA FASO

Nuova guerra di poveri nel cuore dell'Africa

Dal giorno di Natale aspri combattimenti al confine fra i due Paesi - Accuse alla Libia e alla Francia, mediazione dell'Algeria

PARIGI — La «guerra di Natale» che dal 25 dicembre oppone due dei paesi più poveri dell'Africa, il Mali e il Burkina Faso, si è accesa con violenza. Il fatto è che da una parte e dall'altra si sono scontrati i due eserciti di questo villaggio — Diunuga, Sella, Kunia e Duna — compresi nella regione di Agacher, una fascia di terra di circa 150 chilometri che sarebbe all'origine del conflitto. Nella serata di ieri la radio del Burkina Faso ha affermato che ingenti danni sono stati inflitti al paese nemico con un'incursione aerea contro obiettivi militari nel Mali nella città di Sikasso. «Gli aerei — ha precisato l'emittente — sono rientrati indenni alle basi».



L'ultimo di questi bollettini, emanato da Uagadugu, parlava della riconquista del villaggio di Diunuga, a 250 chilometri a nord della capitale, e di un contingente maliano fatto prigioniero da un reparto di paracadutisti burkini che avrebbe messo fuori combattimento alcuni carri armati al servizio di una potenza africana. La repubblica burkina insomma accusa più o meno apertamente la Francia di essere all'origine del conflitto mentre la stampa francese non esita a individuare in Gheddafi l'istigatore di questi scontri. Radio Tripoli, ieri pomeriggio, è comunque intervenuta per consigliare alla Francia di

USA-URSS

Test H, Reagan propone un incontro di esperti

Negativa la risposta a Gorbaciov per la rinuncia agli esperimenti nucleari con controlli sul posto, ma c'è uno spiraglio

NEW YORK — Ronald Reagan ha scritto una lettera di Natale a Mikhail Gorbaciov, bensì per affrontare uno dei problemi più imbarazzanti per gli Stati Uniti in questa fase di migliorati rapporti con l'Urss: gli esperimenti nucleari sotterranei. L'Unione Sovietica vi ha rinunciato unilateralmente e ha invitato gli Stati Uniti a fare altrettanto. L'amministrazione americana non intende seguire questo esempio, anzi giudica necessario continuare la sperimentazione per discutere come migliorare la verifica degli eventuali accordi sul test sotterraneo.

Questo accenno, pur se sembra diretto a guadagnare tempo per evitare una risposta precisa sulla rinuncia agli esperimenti, è sintomatico dell'imbarazzo in cui si trova la diplomazia statunitense. Fino a poco tempo fa, infatti, gli americani giustificavano il loro intento di insistere negli esperimenti sotterranei con il rifiuto sovietico di autorizzare efficaci controlli sul proprio territorio. Ma il 5 dicembre scorso, nella lettera che Gorbaciov aveva indirizzato a Reagan, questa giustificazione (o, se si vuole, questo pretesto) è venuta a

Brevi

Pacifisti nella base degli euromissili L'AJA — Sono stati arrestati ma subito rilasciati 16 pacifisti sorpresi l'altra notte nella base di Woensdrecht, che dovrà ospitare i 48 «Cruise» assegnati all'Olanda. I pacifisti sfilarono tenendo una candela in mano; il giudice li ha rilasciati richiamandosi allo spirito del Natale che induce a clemenza.

AFGHANISTAN

Cambia il governo con l'ingresso di «indipendenti» KABUL — A sei anni dall'intervento sovietico nel paese, il governo afgano è stato ieri rimpiastato, con l'immissione di personalità non appartenenti al Partito democratico popolare afgano (Pdpa). Tra le nomine di spicco c'è quella di Sayed Amanuddin Amin a vice primo ministro; si tratta di un uomo d'affari educato nella Repubblica federale tedesca, che era già stato nel governo prima del cambiamento di regime dell'aprile 1978.

ALGERIA

Con Ferhat Abbas morto un leader dell'indipendenza ALGERI — Ferhat Abbas, che fu il primo presidente del Governo provvisorio della Repubblica algerina (Gpra) costituito alla macchia nel settembre 1958 e che è stato una delle principali figure della lotta per l'indipendenza, è morto all'età di 86 anni. L'annuncio è stato dato alla seduta del congresso del partito Fronte di liberazione nazionale (Fln), riunito per elaborare la nuova «Carta nazionale» dell'Algeria. I cinquemila delegati hanno osservato un minuto di silenzio in memoria dello scomparso.

Libano

Assassinato ostaggio ebreo prigioniero degli sciiti BEIRUT — Uno dei quattro ebrei libanesi sequestrati da estremisti sciiti nel marzo scorso è stato ucciso dal suo rapitore: così ha annunciato l'organizzazione «dei diseredati (moftaz) della terra», dichiarando che l'assassinio è una rappresaglia per il massiccio bombardamento israeliano dei villaggi sud-libanesi nei quali diversi combattenti sono rimasti uccisi. I terroristi non hanno precisato come il prigioniero sia stato ucciso, ma hanno minacciato di uccidere anche gli altri tre ebrei se continuano a svolgere il loro ruolo di ostaggio sui villaggi sciiti del sud.

Medio Oriente

I rapporti Urss-Israele stanno per riprendere? NEW YORK — L'Unione Sovietica starebbe per ristabilire le relazioni diplomatiche con Israele, rotte in seguito alla guerra arabo-israeliana del 1967 e al successivo rifiuto di Tel Aviv di ritirarsi dai territori arabi occupati in Giordania e in Siria. Un accenno alla ripresa dei rapporti diplomatici diretti, che dovrebbe essere realizzata nel prossimo febbraio, è stato fatto da uno dei primi segretari dell'ambasciata sovietica a Washington durante una cena con il rabbino Marvin Hier, decano del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles. Nel corso della conversazione, il diplomatico sovietico avrebbe lasciato intendere che l'Urss starebbe per autorizzare un consistente aumento dell'emigrazione di ebrei sovietici direttamente in Israele. Voci di un imminente miglioramento dei rapporti tra Mosca e Tel Aviv circolano da parecchie settimane. Nel corso di una visita all'Onu, il primo ministro israeliano Shimon Peres aveva accennato all'ipotesi di una conferenza per la pace nel Medio Oriente, con la partecipazione anche dell'Urss, se questa avesse ripreso i rapporti diplomatici con Israele. Nel corso dell'ultima sessione dell'Onu, il ministro degli Esteri sovietico Scavardnadze si era incontrato con Peres e, stando alle indiscrezioni, aveva appunto discusso sia dell'emigrazione degli ebrei sovietici in Israele, sia del ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Cina

Manifestano a Shanghai studenti antinucleari PECHINO — Un centinaio di studenti universitari ha incassato una manifestazione a Shanghai, il più importante centro industriale cinese, per protestare contro la politica nucleare del governo. Si tratta della seconda manifestazione del genere nel giro di appena quattro giorni. La prima si era svolta a Pechino, il 25 dicembre, e il programma di lavoro ha assoluta priorità. Ma, quasi dovunque, i muratori e i carpentieri si sono fermati. È una astensione forzata alla quale gli edili sono costretti dopo aver ricevuto oscure ed eloquenti minacce alla propria vita. L'ira non vuole che i lavoratori locali contribuiscano al progetto di rafforzamento dell'apparato di sicurezza. Il governo inglese ha annunciato l'intenzione di «recutare» mano d'opera dall'Inghilterra e dalla Scozia. Se non dovesse riuscire a spezzare così il cerchio della paura e dell'omertà — ha spiegato il sottosegretario Nicholas Scott ai Comuni — il governo è addirittura disposto a raccogliere la sua forza lavoro d'emergenza in Europa.

Libano

Assassinato ostaggio ebreo prigioniero degli sciiti BEIRUT — Uno dei quattro ebrei libanesi sequestrati da estremisti sciiti nel marzo scorso è stato ucciso dal suo rapitore: così ha annunciato l'organizzazione «dei diseredati (moftaz) della terra», dichiarando che l'assassinio è una rappresaglia per il massiccio bombardamento israeliano dei villaggi sud-libanesi nei quali diversi combattenti sono rimasti uccisi. I terroristi non hanno precisato come il prigioniero sia stato ucciso, ma hanno minacciato di uccidere anche gli altri tre ebrei se continuano a svolgere il loro ruolo di ostaggio sui villaggi sciiti del sud.

Medio Oriente

I rapporti Urss-Israele stanno per riprendere? NEW YORK — L'Unione Sovietica starebbe per ristabilire le relazioni diplomatiche con Israele, rotte in seguito alla guerra arabo-israeliana del 1967 e al successivo rifiuto di Tel Aviv di ritirarsi dai territori arabi occupati in Giordania e in Siria. Un accenno alla ripresa dei rapporti diplomatici diretti, che dovrebbe essere realizzata nel prossimo febbraio, è stato fatto da uno dei primi segretari dell'ambasciata sovietica a Washington durante una cena con il rabbino Marvin Hier, decano del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles. Nel corso della conversazione, il diplomatico sovietico avrebbe lasciato intendere che l'Urss starebbe per autorizzare un consistente aumento dell'emigrazione di ebrei sovietici direttamente in Israele. Voci di un imminente miglioramento dei rapporti tra Mosca e Tel Aviv circolano da parecchie settimane. Nel corso di una visita all'Onu, il primo ministro israeliano Shimon Peres aveva accennato all'ipotesi di una conferenza per la pace nel Medio Oriente, con la partecipazione anche dell'Urss, se questa avesse ripreso i rapporti diplomatici con Israele. Nel corso dell'ultima sessione dell'Onu, il ministro degli Esteri sovietico Scavardnadze si era incontrato con Peres e, stando alle indiscrezioni, aveva appunto discusso sia dell'emigrazione degli ebrei sovietici in Israele, sia del ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Cina

Manifestano a Shanghai studenti antinucleari PECHINO — Un centinaio di studenti universitari ha incassato una manifestazione a Shanghai, il più importante centro industriale cinese, per protestare contro la politica nucleare del governo. Si tratta della seconda manifestazione del genere nel giro di appena quattro giorni. La prima si era svolta a Pechino, il 25 dicembre, e il programma di lavoro ha assoluta priorità. Ma, quasi dovunque, i muratori e i carpentieri si sono fermati. È una astensione forzata alla quale gli edili sono costretti dopo aver ricevuto oscure ed eloquenti minacce alla propria vita. L'ira non vuole che i lavoratori locali contribuiscano al progetto di rafforzamento dell'apparato di sicurezza. Il governo inglese ha annunciato l'intenzione di «recutare» mano d'opera dall'Inghilterra e dalla Scozia. Se non dovesse riuscire a spezzare così il cerchio della paura e dell'omertà — ha spiegato il sottosegretario Nicholas Scott ai Comuni — il governo è addirittura disposto a raccogliere la sua forza lavoro d'emergenza in Europa.

Libano

Assassinato ostaggio ebreo prigioniero degli sciiti BEIRUT — Uno dei quattro ebrei libanesi sequestrati da estremisti sciiti nel marzo scorso è stato ucciso dal suo rapitore: così ha annunciato l'organizzazione «dei diseredati (moftaz) della terra», dichiarando che l'assassinio è una rappresaglia per il massiccio bombardamento israeliano dei villaggi sud-libanesi nei quali diversi combattenti sono rimasti uccisi. I terroristi non hanno precisato come il prigioniero sia stato ucciso, ma hanno minacciato di uccidere anche gli altri tre ebrei se continuano a svolgere il loro ruolo di ostaggio sui villaggi sciiti del sud.

Medio Oriente

I rapporti Urss-Israele stanno per riprendere? NEW YORK — L'Unione Sovietica starebbe per ristabilire le relazioni diplomatiche con Israele, rotte in seguito alla guerra arabo-israeliana del 1967 e al successivo rifiuto di Tel Aviv di ritirarsi dai territori arabi occupati in Giordania e in Siria. Un accenno alla ripresa dei rapporti diplomatici diretti, che dovrebbe essere realizzata nel prossimo febbraio, è stato fatto da uno dei primi segretari dell'ambasciata sovietica a Washington durante una cena con il rabbino Marvin Hier, decano del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles. Nel corso della conversazione, il diplomatico sovietico avrebbe lasciato intendere che l'Urss starebbe per autorizzare un consistente aumento dell'emigrazione di ebrei sovietici direttamente in Israele. Voci di un imminente miglioramento dei rapporti tra Mosca e Tel Aviv circolano da parecchie settimane. Nel corso di una visita all'Onu, il primo ministro israeliano Shimon Peres aveva accennato all'ipotesi di una conferenza per la pace nel Medio Oriente, con la partecipazione anche dell'Urss, se questa avesse ripreso i rapporti diplomatici con Israele. Nel corso dell'ultima sessione dell'Onu, il ministro degli Esteri sovietico Scavardnadze si era incontrato con Peres e, stando alle indiscrezioni, aveva appunto discusso sia dell'emigrazione degli ebrei sovietici in Israele, sia del ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Cina

Manifestano a Shanghai studenti antinucleari PECHINO — Un centinaio di studenti universitari ha incassato una manifestazione a Shanghai, il più importante centro industriale cinese, per protestare contro la politica nucleare del governo. Si tratta della seconda manifestazione del genere nel giro di appena quattro giorni. La prima si era svolta a Pechino, il 25 dicembre, e il programma di lavoro ha assoluta priorità. Ma, quasi dovunque, i muratori e i carpentieri si sono fermati. È una astensione forzata alla quale gli edili sono costretti dopo aver ricevuto oscure ed eloquenti minacce alla propria vita. L'ira non vuole che i lavoratori locali contribuiscano al progetto di rafforzamento dell'apparato di sicurezza. Il governo inglese ha annunciato l'intenzione di «recutare» mano d'opera dall'Inghilterra e dalla Scozia. Se non dovesse riuscire a spezzare così il cerchio della paura e dell'omertà — ha spiegato il sottosegretario Nicholas Scott ai Comuni — il governo è addirittura disposto a raccogliere la sua forza lavoro d'emergenza in Europa.

ULSTER

L'accordo anglo-irlandese ha innescato una nuova ondata di violenza

Cresce il terrorismo dell'Ira e, insieme, la minaccia di vendette da parte protestante - «Tecnologia di guerra» a livello più alto

LONDRA — Il pericolo del terrorismo dell'Ira si accresce mentre aumenta, in parallelo, la minaccia di un rimpicciolito ciclo di vendette e ritorsioni da parte dei protestanti. Le forze di sicurezza del Nord Irlanda sono, più che mai, tra due fuochi: l'accordo anglo-irlandese firmato il mese scorso sembra avere innescato una nuova spirale di violenza anziché favorirla — come si sperava — Il compromesso e la distensione. Due commissariati di polizia, il weekend scorso, sono stati attaccati a colpi di mortaio da parte dei gruppi eversivi repubblicani che dimostrano così di avere innalzato il livello della loro «tecnologia di guerra». La capacità di sostenere una offensiva prolungata è evidenziata dal fatto che il suono degli ordigni è venuto dal genere nelle ultime quattro settimane.

Sabato notte la stazione di polizia di Carrickmore (nella contea di Tyrone) è stata colpita da uno dei quattro proiettili sparati dalle canne di mortaio collocate su un autocarro in sosta nelle vicinanze. Il meccanismo di sparata è stato azionato con un controllo a distanza ma tre canne sono esplose prematuramente distruggendo completamente l'autoveicolo. Domenica notte l'episodio si è ripetuto contro una postazione permanente della polizia e dell'esercito lungo la frontiera con la repubblica irlandese presso un ponte che collega la cittadina di Strabane, al nord, col villaggio di Lifford, al sud. Sono partiti almeno sette proiettili ma i missili rudimentali hanno tutti mancato il bersaglio disperdendosi nelle campagne circostanti. L'intera zona ha dovuto comunque essere evacuata. Era accaduta la stessa cosa giovedì della scorsa settimana quando centinaia di famiglie erano state fatte allontanare dal villaggio di Castlederg dopo che la stazione di polizia locale aveva subito gravi danni per un'altra raffica di colpi di mortaio mortale da parte dell'Ira.

Medio Oriente

I rapporti Urss-Israele stanno per riprendere?

NEW YORK — L'Unione Sovietica starebbe per ristabilire le relazioni diplomatiche con Israele, rotte in seguito alla guerra arabo-israeliana del 1967 e al successivo rifiuto di Tel Aviv di ritirarsi dai territori arabi occupati in Giordania e in Siria. Un accenno alla ripresa dei rapporti diplomatici diretti, che dovrebbe essere realizzata nel prossimo febbraio, è stato fatto da uno dei primi segretari dell'ambasciata sovietica a Washington durante una cena con il rabbino Marvin Hier, decano del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles. Nel corso della conversazione, il diplomatico sovietico avrebbe lasciato intendere che l'Urss starebbe per autorizzare un consistente aumento dell'emigrazione di ebrei sovietici direttamente in Israele. Voci di un imminente miglioramento dei rapporti tra Mosca e Tel Aviv circolano da parecchie settimane. Nel corso di una visita all'Onu, il primo ministro israeliano Shimon Peres aveva accennato all'ipotesi di una conferenza per la pace nel Medio Oriente, con la partecipazione anche dell'Urss, se questa avesse ripreso i rapporti diplomatici con Israele. Nel corso dell'ultima sessione dell'Onu, il ministro degli Esteri sovietico Scavardnadze si era incontrato con Peres e, stando alle indiscrezioni, aveva appunto discusso sia dell'emigrazione degli ebrei sovietici in Israele, sia del ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Cina

Manifestano a Shanghai studenti antinucleari

PECHINO — Un centinaio di studenti universitari ha incassato una manifestazione a Shanghai, il più importante centro industriale cinese, per protestare contro la politica nucleare del governo. Si tratta della seconda manifestazione del genere nel giro di appena quattro giorni. La prima si era svolta a Pechino, il 25 dicembre, e il programma di lavoro ha assoluta priorità. Ma, quasi dovunque, i muratori e i carpentieri si sono fermati. È una astensione forzata alla quale gli edili sono costretti dopo aver ricevuto oscure ed eloquenti minacce alla propria vita. L'ira non vuole che i lavoratori locali contribuiscano al progetto di rafforzamento dell'apparato di sicurezza. Il governo inglese ha annunciato l'intenzione di «recutare» mano d'opera dall'Inghilterra e dalla Scozia. Se non dovesse riuscire a spezzare così il cerchio della paura e dell'omertà — ha spiegato il sottosegretario Nicholas Scott ai Comuni — il governo è addirittura disposto a raccogliere la sua forza lavoro d'emergenza in Europa.

Libano

Assassinato ostaggio ebreo prigioniero degli sciiti

BEIRUT — Uno dei quattro ebrei libanesi sequestrati da estremisti sciiti nel marzo scorso è stato ucciso dal suo rapitore: così ha annunciato l'organizzazione «dei diseredati (moftaz) della terra», dichiarando che l'assassinio è una rappresaglia per il massiccio bombardamento israeliano dei villaggi sud-libanesi nei quali diversi combattenti sono rimasti uccisi. I terroristi non hanno precisato come il prigioniero sia stato ucciso, ma hanno minacciato di uccidere anche gli altri tre ebrei se continuano a svolgere il loro ruolo di ostaggio sui villaggi sciiti del sud.

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara d'appalto a licitazione privata Impianto del Po. Canalizzazioni ed opere accessorie per l'immissione delle acque reflue del trattamento di potabilizzazione nel collettore del Consorzio Po-Sangone e sistemazioni esterne. Importo presunto L. 630.000.000. Il suddetto importo è da considerarsi come base di riferimento per il titolo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10/a. L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda su carta legale alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14, Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le richieste di invito non vincolano l'Azienda. IL PRESIDENTE Sebastiano Vadati

PER INFORMAZIONI

Unità vacanze MILANO viale Fulvio Testi 75 telefono (02) 64.23.557 ROMA via dei Taurini 19 telefono (06) 49.50.14 e presso tutte le Federazioni del PCI